

GIORNO & NOTTE

CINEMA E CULTURA. Un «docufilm» sul barocco è stato occasione di incontro fra il tenore francese e l'artista siracusano



L'ARTISTA AURELIO CALIRI E LA SUA FISARMONICA

Tra Alagna e Caliri, idee e musica a confronto

Un «docufilm» sul Barocco e sul comprensorio netino quale «incontro d'idee e musica» fra il celebre tenore francese Roberto Alagna (a Siracusa per la tv transalpina) e Aurelio Caliri e la sua fisarmonica. Una troupe francese ha ripreso interamente la performance del musicista aretuseo in un locale di piazza Duomo. Il repertorio di Caliri è stato apprezzato da Roberto Alagna, il quale vorrebbe proporre un master di 18 brani in collaborazione con la raffinata sonorità della fisarmonica dell'artista siracusano.

«È un grande piacere - sottolinea Caliri -, considerando che Alagna è alle prese con

un fitto calendario fino al 2016. Le sue interpretazioni al Metropolitan Square Garden hanno incantato gli americani e la sua tournée è praticamente perenne». Dell'uomo-Alagna emerge la personalità secondo Caliri: «È rimasto profondamente interessato, fino a tarda notte, malgrado il suo peregrinare per questo film, da Vizzini fino a Siracusa». Si prospetta, quindi, il sodalizio artistico, proprio mentre Aurelio sta incidendo col pianista Ivan Manzella, apprezzato anch'egli dallo stesso tenore. Il cantante attende la conclusione del lavoro che vede, fra i performers, anche il violinista Giovanni

Cocuccio, assieme a nomi di rilievo nel panorama musicale aretuseo quali il chitarrista Pierpaolo Monterosso: probabile un «quintet» con l'aggiunta di un contrabbasso e delle percussioni. Il repertorio che Alagna ha dimostrato di voler apprezzare è stato l'ultimo Caliri, quello vicino alle cadenze argentine, una sorta di fusione con gli stili di Paolo Conte. Eppure rimane un far musica personalissimo, pur rievocando quelle atmosfere.

«Il tenore - ha affermato Caliri - ha una solarità tutta propria e ha rivelato un carattere disponibile, sincero. Ci siamo incontra-

ti diverse volte: è una persona vera, prima ancora d'essere un artista, dalla caratura intellettuale elevata, molto aperta, uno showman completo che mantiene la sua umiltà nel porgersi agli altri. Adesso gira un film sulla Sicilia, fra la gente, alla ricerca di una terra alla quale egli è legato. L'Isola dalle grandi tradizioni liriche, in fin dei conti lui ha radici siracusane ed ha privilegiato Noto, Siracusa, senza disdegnare alcune spogolature su Palermo e Vizzini. Il docufilm della Tv d'oltralpe sarà proposto pure ai media inglesi a breve scadenza».

ROBERTO RUBINO

Agenda

Guardie mediche

Traversa La Pizzuta (ex Onp)
0931/484629 via Consolazione
(Belvedere), 0931/712342 via della
Madonna 23 (Cassibile)
0931/718722

Farmacie

Notturna (19.30-8.30)
Bongiovanni viale Teracati 156,
0931.413884

Intervallo (13.00-16.00)

Scacco piazza Euripide 4/5,
0931.60433
Tisia via Tisia 52/56, 0931.33020
Li Destri via Nazionale 177
Cassibile (solo chiamate urgenti
con ricetta), 0931.718533

Diurno (8.30-13.00) (16.00-19.30)

Scacco piazza Euripide 4/5,
0931.60433
Tisia via Tisia 52/56, 0931.33020
Bongiovanni viale Teracati 156,
0931.413884
Cataldi viale Teocrito 114,
0931.60921

Piazzi Taxi

Torretta piazza Pancali
0931/60980
Torretta Stazione treni
0931/69722
Torretta via Ticino 0931/64323

Numeri utili

Ospedale "Umberto I"
0931/724111
Coordinamento dei trapianti 335
7599209
Pronto Soccorso 0931/68555
Croce Rossa Ambulanze
0931/65266
Carabinieri 0931/441344 - 441683
Questura 0931/495111
Polizia Stradale 0931/409311
Polizia Municipale 0931/462644
Vigili del Fuoco 0931/462223
Provincia - via Malta 106 -
0931/709111
Municipio - piazza Duomo -
0931/464652
Sai 8 Gestione servizio idrico -
800050607, centralino
0931/481311, Pronto intervento
0931/481333
Pronto intervento Polizia 113,
Carabinieri 112, Guardia di Finanza
117, Vigili del Fuoco 115
Soccorsi sanitario 118, stradale
116, mare 1530, Spegnimento
incendi 1515, Maltrattamento
minori 114, Traffico e viabilità 1518

Caravaggio, riflessioni e osservazioni

Santa Lucia alla Badia. Una serata per non dimenticare il Merisi con la lectio di Giansiracusa

«Michelangelo Merisi da Caravaggio nel quarto centenario della morte». Una contemplazione, una riflessione, una raffinata osservazione dalle opere e per le opere di colui che morì in silenzio, dimenticato da tutti, lontano da ogni clamore nel luglio del 1610.

Questo il senso della serata organizzata martedì scorso nella chiesa di Santa Lucia alla Badia da Paolo Giansiracusa, docente all'Accademia di Belle Arti in collaborazione con la Camera di Commercio di Siracusa, rappresentata martedì dal suo vicepresidente Pippo Giannino.

Interventi recitati da Alessandra Gatto su testi che raccontano la vita del Caravaggio e sottofondi musicali eseguiti al flauto traverso dal maestro Claudio Giglio hanno accompagnato le relazioni analitiche del professor Giansiracusa e dell'archeologo Giancarlo Germanà Bozza. Quest'ultimo si è soffermato sulla metodologia della ricerca e più in particolare sui «luoghi del Caravaggio», testimoni di significati attraverso un excursus storico che cita importanti nomi come Vincenzo Mirabella e Philip Clüver, i loro studi, le loro analisi e i viaggi, come quelli di Walther Georg (Gualterius) e le epigrafi di Ottavio Gaetani. Tutti strumenti di uno studio sugli spazi e sui luoghi che nella pittura di Caravaggio diventano veri e consistenti.

Alessandra Gatto e Claudio Giglio nella chiesa di Santa Lucia alla Badia; sotto il professor Paolo Giansiracusa, docente all'Accademia di Belle arti, durante la sua lettura



«Caravaggio studiava ed esplorava, scopriva e poi rappresentava i monumenti, le strade, le città», ha detto Germanà Bozza introducendo la lectio dello storico dell'arte Giansiracusa che ha definito Caravaggio... «inventore del

Barocco in pittura». Nella sua analisi storico-artistica, ai piedi della pala siracusana che raffigura il seppellimento di Santa Lucia, Giansiracusa ha voluto porre la sua attenzione sulla rivoluzione pittorica di Michelangelo Merisi, che fa dell'arte sacra un dipinto di reale sofferenza. «Le rappresentazioni del Caravaggio - ha detto - sono dipinti di morte, drammi colorati col sangue, in cui gli sfondi sono luoghi di tragedia e di pianto popolati da un'umanità sofferente». Non è un caso allora se anche la «Natività» caravaggesca non dimentica il volto della sofferenza umana, il mondo dei vinti, il popolo umile di cui era piena la realtà

sociale nella quale si muoveva l'artista. Tratti luminosi di verità sulle tele del Caravaggio, toni caldi della terra, del fuoco e del sangue, natura consumata ed emaciata diventano testimonianza di un'inquietudine reale, naturale, che parla anche della sua vita sofferta da orfano prima, da fuggiasco e ricercato poi. E la sua morte nel silenzio più totale oggi trova riscatto nelle celebrazioni che Siracusa gli dedica. Dopo questo appuntamento, il prossimo 9 dicembre nella chiesa di Santa Lucia al Sepolcro verranno ufficialmente presentati gli atti del convegno a lui dedicato.

ELEONORA VITALE

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

Un simposio alla riscoperta della tradizione enogastronomica

In un noto ristorante aretuseo si è svolto il simposio accademico di novembre dell'Accademia italiana della cucina sezione di Siracusa.

Il delegato Angelo Tamburini ha dato il benvenuto agli illustri e graditi ospiti Benito Fiore, vicepresidente mondiale dell'accademia e delegato di Londra accompagnato dalla consorte Maurizia; Berardo Paradiso, consulente dell'accademia e delegato di New

York Soho anch'egli accompagnato dalla moglie Lojse, che hanno preso la parola per un breve saluto, e Ottavio Quattrocchi, accademico di Milano Duomo con la signora Maria. Tamburini ha presentato e consegnato le insegne al nuovo accademico Emanuele Romeo, editore e direttore del museo del cinema di Siracusa, accolto calorosamente in delegazione, e ha poi introdotto la conversazio-

ne del simposiarca Vincenzo Gandolfo su «Il carrubo ed i frutti dimenticati nella tradizione enogastronomica siciliana», cui è stato tributato un sentito applauso dai presenti. A seguire, la cena apprezzata in ogni sua portata, sia nell'elaborazione che nella presentazione: piatti della tradizione nella rivisitazione del maestro di cucina Max Greco, con gli aromi tipici della campagna siciliana,

semplici ma profumatissimi. «Molto apprezzato il pesce che è sembrato passare direttamente dal mare al ristorante - ha detto Tamburini - e, da sottolineare, la ben fornita «carta dei vini» interamente di produzioni siciliane». Il delegato Tamburini ha consegnato al direttore Mariella Taranto il gagliardetto e la vetrofania Accademiche.

L. S.



GRECO E LA TARANTO TRA BENITO FIORE E ANGELO TAMBURINI

LA 5ª EDIZIONE DEL CONCORSO MUSICALE

Al Privitera «Voci del Mediterraneo»

È ormai alle battute finali «Voci dal Mediterraneo», la quinta edizione del Premio Archimede per giovani cantanti lirici delle nazioni che si affacciano sul «mare nostrum», quest'anno abbastanza numerosi.

L'associazione musicale Arcadia '88, presieduta dal tenore Benito Nastasi,

col patrocinio di Regione, Comune, Provincia, Aics, Camera di commercio e di altri sponsor istituzionali pubblici e privati, ha organizzato la serata conclusiva che si terrà nell'Istituto Musicale comunale Privitera di viale Regina Margherita venerdì 12 novembre alle 18.

La cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso internazionale sarà condotta da Mirella Parisini che presenterà i giovani cantanti lirici che si saranno aggiudicati il «Premio Archimede 2010» nelle categorie di soprano, mezzo soprano, contralto, tenore, baritono e basso.

I vincitori saranno accompagnati al pianoforte dal maestro Francesco Drago.

La giuria di quest'anno è composta dagli artisti lirici Simone Alaimo, Pao-

lo La Delfa, Elizabeth Smith, dal compositore e direttore d'orchestra Michele Pupillo, dalla docente di ortofonia Giovanna Collica e dalla docente di musica Sara Poli.

L'anno scorso vinse il soprano Federica Di Trapani, 2° il soprano Kim Shi Ha, terzi a pari merito, il soprano Federica Alfano e il tenore Kou Jing. Il premio speciale «Voce mediterranea» è andato invece al soprano Angela Romeo.

Un vero fiore all'occhiello per Siracusa questo concorso per giovani talenti della musica lirica che non ha eguali e che già è arrivato alla quinta edizione, «pur con mille difficoltà», come sottolinea l'organizzatore Benito Nastasi sempre in prima linea con questa kermesse canora.

GIUSEPPE ALOISIO

MUSEO ETNOGRAFICO NUNZIO BRUNO

A Floridia, storie di giochi e balocchi

Una mostra e una pubblicazione per ripercorrere la storia dei balocchi e dei giochi partendo da un attento studio, svolto secondo criteri scientifici, che muove dal periodo greco della fondazione siracusana, per passare attraverso quello romano e medievale e giungere alla nostra civiltà contadina. Giocattoli di

legno, di vimini e di latta...belli, colorati e pieni di dolcezza, che rimarranno esposti fino al 6 gennaio nella sala espositiva del Museo etnografico Nunzio Bruno di Floridia. Titolo della mostra «Attucamu...», acronimo dell'inizio della conta, che si faceva ponendosi a cerchio per scegliere chi doveva iniziare a contare.



UNA FOTO D'ARCHIVIO DI NUNZIO BRUNO

«Ogni museo è documento autorappresentativo dell'iter evolutivo - spiega il direttore del Museo Cetty Bruno -, che gli uomini hanno compiuto nel contesto territoriale dei beni materiali che conserva. Gli oggetti, preservati da un sicuro oblio, fungono da mediatori fra un presente in cui non si av-

verte più il bisogno di segnare i passaggi nevralgici della vita, come si faceva un tempo, per mezzo di una ritualità che avveniva attraverso lo scambio di doni. Intesi come qualcosa offerta senza contraccambio quando ai bimbi si facevano trovare sotto il letto «i così de murticeddi», il 2 novembre. La festa di Ognissanti coincide con la semina di un contadino che affida il seme alla terra e, pur non avendo la certezza di raccogliermi i frutti, tramanda per secoli strategie rituali propiziatriche come il gesto del donare, che avviene fra chi non c'è più e il bambino di casa, speranza di un roseo futuro. La mostra, coordinata dal direttore Cetty Bruno, e dalle ricercatrici Loredana Amenta, Cettina Borga e Mario Lonerò, è parte dell'ampia offerta didattica che il Museo offre agli istituti scolastici della provincia di Siracusa e Ragusa.



LA SALA CONCERTI DEL «PRIVITERA»